



Arcidiocesi Amalfi – Cava de' Tirreni
Segreteria Diocesana del Cammino Sinodale

“COME FUOCO VIVO”

Adorazione Eucaristica in preparazione alla solennità di Pentecoste

G. Sabato ci ritroveremo a invocare lo Spirito durante la Veglia diocesana di Pentecoste: come unico popolo di Dio ci prepareremo a celebrare il Padre che porta a compimento il Mistero pasquale con il dono dello Spirito Santo. Egli “riempie” il tempo, cioè la storia, i luoghi, e scende sui discepoli, creando novità e garantendo in modo permanente la presenza rivelatrice e protettrice di Cristo “intercessore” e di Dio, orientando la vita nel segno dell’amore e della speranza. Nella Pentecoste nasce la Chiesa, cioè noi, Comunità degli ultimi tempi “guidata dallo Spirito”: nello Spirito, Cristo e il Padre si rendono sempre presenti per attuare nella Verità l’amore e il servizio. L’atteggiamento che la Pentecoste esige è l’adorazione del Mistero. Pertanto, nel disporci a vivere la solennità della Pentecoste, facciamoci invadere dal dono dello Spirito per diventare testimoni coerenti e fedeli della salvezza operata da Cristo risorto; lasciamoci toccare dalla pace del Cristo Risorto che risana e offre una meta alla nostra quotidianità.

Canto: Invochiamo la tua presenza (o altro simile)

C. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

C. Signore siamo qui davanti a te con le nostre vite, con le nostre gioie e le nostre paure, con le nostre fatiche e i nostri sogni.

T. Manda il tuo Spirito di vita!

C. Signore, donaci la grazia dello Spirito Santo.

T. Vieni o Spirito d’amore e rinnova la tua Chiesa!

C. Signore, donaci la grazia di non avere paura quando lo Spirito, con sicurezza, ci dice di fare un passo avanti.

T. Vieni o Spirito d’amore e rinnova la faccia della terra!

Primo momento:

“Alzati” – Una chiamata che è per tutti

L1. Dalla prima lettera di san Paolo ai Corinzi (12,3b-7.12-13)

Fratelli, nessuno può dire: “Gesù è Signore!”, se non sotto l’azione dello Spirito Santo. Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è

data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune. Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti, noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi, e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.

L2. San Paolo si rivolge ad una pluralità di persone insistendo sulla loro appartenenza ad un solo corpo ed un solo Spirito. Come a ricordarci che non possiamo esistere da noi stessi e per noi stessi. Ciascuno è ed ha senso solo se in relazione ad altri e ad un organismo maggiore di cui è parte. Uno solo è Dio, che opera tutto in tutti: viene dichiarata in modo incisivo sia la dipendenza di ciascuno nei confronti di un "di più" che ci supera, sia l'interdipendenza di ciascuno nei confronti dell'altro. Siamo partecipi ciascuno della vita e del corpo dell'altro. Tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo: essere parte dello stesso corpo ci rende intimi gli uni agli altri, profondamente e reciprocamente coinvolti. La tua vita e la tua storia sono una parte inseparabile dalla mia vita e dalla mia storia.

INSIEME

**Signore Gesù,
che ci hai promesso il tuo Spirito,
fa' che in lui trovi
nuovo vigore la nostra fede
e motivazioni più forti il nostro impegno
per un futuro più umano del nostro mondo.
La sua presenza ci riveli
la verità profonda delle cose,
ciò che è insignificante**

***e ciò che è essenziale
perché possiamo trovare un equilibrio
per la nostra vita inquieta e sentirci in pace
con tutto il creato.***

ADORAZIONE SILENZIOSA

Canto: Spirito Santo, dolce presenza (o altro simile)

Secondo momento:

"Va'" – Una missione che è di tutti

L3. Dagli Atti degli Apostoli (2,1-11)

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatté impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

L4. Il vento "riempì tutta la casa" e i presenti "furono colmati di Spirito Santo". Il dono dello Spirito risponde alla dimensione dell'universalità. L'atteggiamento umano richiesto per l'accoglienza dello Spirito deve essere in sintonia con il superamento di barriere e di divisioni. I destinatari del dono dello Spirito sono i discepoli che si trovano "tutti insieme nello stesso luogo"; è evidenziata l'unità e la comunione che esiste tra costoro, dimostrata dall'essere nello stesso luogo, in un unico ambiente.

Lo Spirito che irrompe sui presenti è una potenza creatrice e rinnovatrice. La gente accorre perché ha sentito non solo un forte

fragore, ma anche una voce che la chiama e la raccoglie per ascoltare il racconto delle grandi opere di Dio, che hanno trovato il loro compimento in Cristo. Appaiono "lingue come di fuoco": lo Spirito è l'invisibilità e l'ineffabilità di Dio, che si fanno vicine all'uomo. La metafora del fuoco è ricchissima: è strettamente collegato al tema dell'amore, della passione. Lo Spirito infiamma il cuore dei discepoli, che porteranno la parola, la testimonieranno e proclameranno le opere di Dio.

G. Preghiamo il **Salmo 103** a cori alterni

Benedici il Signore, anima mia!

Sei tanto grande, Signore, mio Dio!

Sei rivestito di maestà

e di splendore,

avvolto di luce come di un manto.

Quante sono le tue opere, Signore!

Le hai fatte tutte con saggezza;

la terra è piena delle tue creature.

Benedici il Signore, anima mia.

Tutti da te aspettano

che tu dia loro cibo a tempo opportuno.

Tu lo provvedi, essi lo raccolgono;

apri la tua mano, si saziano di beni.

Togli loro il respiro:

muoiono, e ritornano nella loro polvere.

Mandi il tuo spirito, sono creati,

e rinnovi la faccia della terra.

ADORAZIONE SILENZIOSA

Canto: Come un fiume (o altro simile)

Terzo momento:

“Non Temere!” – un servizio che è verso tutti

C. Dal vangelo secondo Giovanni (20,19-23)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: “Pace a voi!”. Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: “Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi”. Detto questo, soffiò e disse loro: “Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati”.

L5. Quante volte Signore restiamo schiacciati dalle nostre problematiche, dai nostri affanni, dalle nostre stanchezze, dai nostri orgogli, dai nostri egoismi e non ci accorgiamo che Tu sei vicino a noi, che cammini con noi. Non ci accorgiamo che metti la mano sul nostro capo e ci dici: “Coraggio, alzati, io ti libero, fidati, sono la tua consolazione, apri la tua vita alla mia azione di grazia, invoca il mio Spirito, Io te lo dono in abbondanza perché tu possa affrontare ogni cosa, fatti orientare da me sapendo che Io sono vicino a te. Io ti sorreggo, ti benedico, ti allievo le sofferenze, ti faccio sentire il mio amore, ti faccio partecipare alla gloria dei figli di Dio.”

Intercessioni e preghiere spontanee

L6. Preghiamo insieme e diciamo: *Vieni, Spirito Santo!*

1. Concedi alla santa madre Chiesa il tuo **Spirito di Sapienza**, perché nel suo pellegrinaggio terreno, possa disprezzare le cose di questo mondo e guardare al dono che ci fai.

2. Concedi al Santo Padre, Francesco, al nostro Vescovo Orazio, al nostro Parroco ed a tutti i ministri del Vangelo il tuo **Spirito di Intelletto**, perché possano guidare con la luce della divina verità il popolo santo di Dio.

3. Concedi ai governanti il tuo **Spirito di Consiglio**, perché possano sempre scegliere la via più sicura per piacere a te, compiendo la tua santa volontà.

4. Concedi a coloro che sono provati dalla sofferenza e dal dolore, corporale e spirituale, il tuo **Spirito di Fortezza** perché, abbracciando la croce, possano superare con coraggio ogni ostacolo e trovare in Cristo risorto la sorgente della salvezza.

5. Concedi ai giovani il tuo **Spirito di Scienza**, perché possano conoscerti sempre meglio, crescere in perfezione ed essere “sale della terra e luce del mondo”.

6. Concedi a quanti non credono o sono lontani dalla tua casa il tuo **Spirito di Pietà**, perché possano trovare il tuo amore

e gustare le primizie della tua misericordia.

7. Concedi a noi qui presenti ed a questa Comunità parrocchiale lo **Spirito del tuo santo Timore**, perché possiamo amarti senza limiti e servirti nella liturgia di lode.

C - Rifulga su di noi, Padre onnipotente, Cristo, luce da luce, splendore della tua gloria, e il dono del tuo Santo Spirito confermi nell'amore i tuoi fedeli, rigenerati a vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

T - Amen.

Padre Nostro...

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Dopo la Benedizione Eucaristica, ciascuno preleva da un cestino un biglietto recante uno dei sette doni dello Spirito Santo: sarà “il dono” che durante l'anno, fino alla prossima Pentecoste, dovrà cercare di esercitare maggiormente e per il quale dovrà particolarmente pregare.

*A voi, alle persone a voi care
e a tutte le Comunità cristiane,
auguro fraternamente
una docile accoglienza
del dono dello Spirito,
perché ci trasformi
e ci renda sempre più conformi
all'immagine del Signore risorto!
Buona Pentecoste nel Signore!!!*

*Vostro in Cristo
+ Orazio*

Canto: Come fuoco vivo